



## FORUM “IMMIGRAZIONE, FRONTIERE E ASILO” (IFA)

**Coordinatore:** Simone Marinai

**Vicecoordinatori:** Emanuela Pistoia, Fabio Spitaleri

**Componenti:** Stefano Amadeo, Francesco Battaglia, Marco Borraccetti, Giandonato Caggiano, Mario Carta, Federico Casolari, Erika Colombo, Alessia Di Pascale, Adriana Di Stefano, Chiara Favilli, Maura Marchegiani, Luisa Marin, Michele Messina, Stefano Montaldo, Giuseppe Morgese, Paola Mori, Bruno Nascimbene, Rossana Palladino, Anna Pitrone, Sara Poli, Paola Puoti, Lorenzo Schiano di Pepe, Fabio Spitaleri, Daniela Vitiello, Eugenio Zaniboni

### *Programma e finalità*

Il Forum “Immigrazione, Frontiere e Asilo”, la cui costituzione è stata preannunciata durante l’Assemblea straordinaria dei soci dell’AISDUE del 25 giugno 2021, ha per oggetto il diritto pertinente alle politiche relative ai controlli alle frontiere, all’asilo e all’immigrazione (Titolo V, Capo 2 TFUE).

La politica di immigrazione (intesa in senso ampio) rappresenta oggi un elemento essenziale dell’azione che l’Unione, secondo quanto specificato dall’art. 3, par. 2, TUE, si impegna ad attuare in modo da assicurare ai propri cittadini uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia.

Molti, peraltro, sono gli elementi di criticità che emergono nell’azione dell’Unione in materia: basti pensare, a mero titolo esemplificativo, alle difficoltà incontrate nel far fronte alla crisi dei rifugiati del 2015, oppure all’incapacità di trovare reali forme di solidarietà tra Stati membri in relazione ai meccanismi volti ad individuare lo Stato membro competente ad esaminare le domande di protezione internazionale, oppure ancora alle perplessità sollevate dalle politiche di esternalizzazione portate avanti dalle istituzioni dell’Unione in funzione del contenimento dei flussi migratori e del contrasto dell’immigrazione irregolare, o infine all’inadeguatezza del quadro giuridico esistente rispetto all’esigenza di gestire in modo coordinato i controlli alle frontiere (interne ed esterne) durante l’emergenza pandemica.

Il Forum intende raccogliere i soci dell' AISDUE che si occupano di tali temi intorno all'obiettivo scientifico di far emergere anche in questo settore l'autonomia del diritto dell'Unione europea e di indagarne la specificità rispetto ad altre branche del diritto (per es. amministrativo o costituzionale) e rispetto allo stesso diritto c.d. economico dell'Unione. Infatti, specie in questo momento storico, più che in altri settori i problemi legati all'immigrazione sono ampiamente governati anche da norme di diritto internazionale e di diritto statale. Rispetto a queste il diritto dell'Unione ha assunto un ruolo centrale, destinato a crescere ulteriormente. Il Forum si propone pertanto di operare come il luogo in cui, nel campo dell'immigrazione, si approfondiscono le peculiarità del diritto dell'Unione rispetto alle altre branche giuridiche e i modi in cui l'autonomia di tale diritto vi si realizza, attraverso la normativa e la giurisprudenza.

Il Forum avrà come ambito di interesse prioritario, tanto la prospettiva del controllo e del contenimento dei flussi migratori, quanto la questione del trattamento dei cittadini degli Stati terzi e dei meccanismi che consentono di favorire la loro integrazione sul territorio dell'Unione. Tuttavia, se l'ambito principale delle attività del Forum attiene alle materie coperte dagli artt. 77, 78 e 79 TFUE, lo stesso potrà occuparsi anche del regime previsto per i cittadini dell'Unione, in considerazione dell'effetto di "trascinamento" che quest'ultimo ha storicamente avuto in funzione del progressivo sviluppo dell'interesse dell'Unione per la condizione dei cittadini di Stati terzi. In questo contesto, il ruolo svolto e le posizioni assunte dalle istituzioni e dagli organismi dell'Unione nelle politiche oggetto del Forum formeranno oggetto di particolare approfondimento.

Meritevoli di specifica attenzione sono inoltre le modalità con cui nel diritto dell'Unione assume rilevanza la Convenzione di Ginevra del 1951 (e il Protocollo di New York del 1967), nonché gli "altri trattati pertinenti" in materia di protezione internazionale, i quali sono notoriamente assunti come parametro di compatibilità del diritto derivato dall'art. 78, par. 1 TFUE; e, di contro, l'apporto arrecato dal diritto dell'Unione, primario e derivato, e dalla giurisprudenza della Corte di giustizia, all'attuazione di questa Convenzione, tanto sul piano della nozione di protezione internazionale quanto su quello dei contenuti del relativo status.

Il Forum intende inoltre stimolare il dibattito sui rilevanti sviluppi normativi – *in primis* quelli preannunciati dal nuovo "Patto sulla migrazione e l'asilo" – e giurisprudenziali nel settore. L'obiettivo sarà quello di evidenziare, di volta in volta, i passi in avanti, ma anche gli eventuali profili critici, che emergono dalle riforme prospettate e poi eventualmente adottate, tenendo come costante punto di riferimento l'esigenza che le politiche dell'Unione in materia vengano elaborate ed attuate nel rispetto dei valori dello stato di diritto, nonché dei diritti umani che dovranno essere ricostruiti in particolare a partire dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE.

Seguendo gli sviluppi tratti dalla stretta attualità, verrà svolta anche una funzione di costante aggiornamento a favore dei membri del Forum nonché degli altri soci dell' AISDUE che siano anche occasionalmente interessati alle tematiche. Infine, il Forum si propone di diffondere i risultati della ricerca confrontandosi con studiosi di altri settori scientifico-disciplinari, giudici, avvocati e altri operatori del diritto, nonché con rappresentanti di istituzioni internazionali, europee e nazionali, delle forze dell'ordine e di altri enti pubblici o operatori sul campo chiamati a gestire i fenomeni migratori.

Le attività con cui attuare gli obiettivi suddetti si articoleranno attorno a due filoni principali: seminari o workshop su temi specifici, anche originanti dalla giurisprudenza della Corte di giustizia o della Corte europea dei diritti umani, e produzione di brevi saggi o commenti. L'attività seminariale sarà svolta attraverso collaborazioni tra i partecipanti, al fine di sviluppare o approfondire le relazioni scientifiche tra le diverse sedi universitarie. Nel caso di seminari *on line* (*webinar*) verranno privilegiati *format* snelli, adatti in particolare per la discussione di temi o sviluppi di stretta attualità. L'attività di pubblicazione e diffusione dei risultati delle ricerche verrà svolta mediante commenti "a caldo" da destinare, come sede naturale, al BlogDUE, nonché mediante saggi e commenti di più ampio respiro destinati alla pubblicazione in riviste specialistiche o in opere collettanee. A tal fine, d'intesa con il Consiglio direttivo, si valuterà la possibilità di pubblicare *instant-book* ad accesso aperto, scaricabili dal sito AISDUE.

Inoltre, nel corso dei tre anni di durata si svolgerà almeno un convegno più ampio, volto a sviluppare adeguatamente l'obiettivo principale del Forum.

Se del caso, il Forum potrà proporre al Consiglio direttivo dell' AISDUE l'adozione e la diffusione di documenti che rechino il punto di vista degli studiosi del diritto dell'Unione su specifici e rilevanti temi di attualità. La Conferenza sul futuro dell'Unione potrà essere l'occasione per la predisposizione di questi contributi, eventualmente in collaborazione con il Forum tematico COFE. Sinergie verranno ricercate anche con altri Forum tematici in relazione a temi di comune interesse.

La programmazione delle attività del Forum, concordata nel corso di apposite riunioni tra i componenti, verrà pubblicizzata tramite lo spazio messo a disposizione sul sito web dell'Associazione.